



2009

# Kawai a Ledro

9 - 11 - 14 - 17 - 21

**a g o s t o**

**28 DICEMBRE**

**2 0 0 9**

C E N T R O  
C U L T U R A L E

Locca di Concei

inizio concerti ore 21.00



UNIONE  
DEI COMUNI  
VALLE DI LEDRO



con l'alto patrocinio  
della Presidenza  
Regione autonoma  
Trentino-Alto Adige



Pianoforte Gran Coda  
Shigeru Kawai Ex



UNIONE  
DEI COMUNI  
VALLE DI LEDRO



con l'alto patrocinio  
dell'Assessorato alla Cultura  
della Provincia di Trento



Cassa Rurale  
di Ledro BCC



Pianoforte Gran Coda  
Shigeru Kawai Ex



Centro Culturale Concei

Al quinto anno, "Kawai a Ledro" allarga il quadro degli autori e degli stili musicali raccontati attraverso gli 88 tasti bianco-e-neri del pianoforte. Gli interpreti, tutti -tranne una- ospiti per la prima volta all'appuntamento di spicco nell'offerta ledrense e qualificante tra i numerosi eventi culturali trentini, hanno dato ulteriore senso alla partecipazione con programmi privi di ammiccamenti o di sconti artistici; fiduciosi nell'idoneità e curiosità del pubblico. I concerti sono disegnati in libertà, e privi di obblighi celebrativi - l'unico 250enario rievocato è quello della morte di Georg Friedrich Händel. Raccontano capitoli importanti della storia della letteratura pianistica partendo dal barocco (e offrendo, ad esempio, tre significative immagini prospettiche di un protagonista assoluto come Franz Liszt) e allo stesso tempo offrono plausibili ritratti musicali dei solisti che li hanno concepiti. Leggere le locandine è un modo per conoscerli prima ancora che suonino.

Così il patrimonio di conoscenze e di predilezioni di Paolo Bordoni è compendiato dall'im-paginato che apre la rassegna. La serata inizia in modo sommesso: con una disimpegnata pagina di Beethoven accostata alla prima (non meno spiritosa) delle 32 Sonate ufficiali, dedicata come le altre due dell'op.2 al "dottore in musica" Franz Joseph Haydn (cui furono fatte ascoltare dal non regolare allievo nel marzo 1796, a ridosso della pubblicazione ufficiale). Si concede un diversivo con gli umori arcani della Suite bergamasque, la più importante composizione del primo Debussy, poi si dedica a tre non ordinarie trascrizioni operistiche di Liszt: omaggio al virtuosismo non ornamentale d'autore, spia delle passioni suscitate dai titoli verdiani anche fuori dal mondo dell'opera, e dell'interesse dell'interprete per il teatro musicale.

Levità, mistero e brillantezza marcano il programma di Anna Kravtchenko (Premio Busoni 1992). L'arco musicale salda la più arcana Fantasia di Mozart a un gruppo di Preludi chopiniani segnati da magistrali differenziazioni di carattere e forma: si passa dalle tinte notturne di quello in Fa diesis minore, alle malinconie quasi lugubri del Re bemolle, al romanticismo acceso dal Fa minore. Al centro la terza e ultima Sonata di Brahms: cinque tempi, tre veloci e due lenti; nel brano di grande suggestione e poesia si ama vedere anche una sorta di autoritratto d'autore.

La 'dichiarazione' pianistica di Roberto Plano passa attraverso un tracciato deciso. I trasalimenti intimisti della Sonata in La minore di Schubert, avvio dell'ultima stagione compositiva (coeva della Sinfonia "Incompiuta") sono messi vicino ai tre quadri iniziali della seconda serie - dedicata all'Italia e ai suoi capolavori d'arte e ambiente - di *Années de pèlerinage* di Liszt. Chiudono le atmosfere cupe, barbaglianti e quasi espressioniste dell'affascinante pezzo di Bartók: uno degli insostituibili anelli di congiunzione tra Beethoven e il novecento sonatistico.

Che sia un autoritratto, seppure condiviso e patrocinato da Johann Sebastian Bach, il programma di Andrea Padova lo proclama con evidenza. Pianista-compositore-improvvisatore, Padova ci racconta la predilezione per la Kantor, suonando una suite magnificamente variegata, l'Ouverture nello stile francese, quindi prolungandone l'eco musicale intessendo - anzi "interludiando" - alcuni delicati pezzi d'autore con altrettanti brani suoi, calamitati dalla semplice genialità degli originali bachiani.

Ancora alla grande letteratura preclassica, è dedicato l'avvio di Giuseppe Andaloro (Premio Busoni 2005), con un'omologa composizione di Händel cui fa da bilanciamento spettacolare la grandiosa Rapsodia lisztiana che lo conclude. Al centro la folgorante e teatralissima sintesi del famoso (e sfarzoso) balletto omologo di Prokofiev, forse la composizione pianistica d'autore più celebre e avvincente.

L'altro grande tastierista-compositore nato nel 1685, come Bach e Händel, è Domenico Scarlatti. L'originale mercurialità strumentale, gli umori scapricciati e spagnoleschi e il magnetismo armonico delle sue Sonate polarizzano il programma di fine anno, ospite il versatile jazzista Enrico Pieranunzi. In un vivido gioco di specchiamenti, schegge di temi originali settecenteschi risalgono velocemente i secoli, e il barocco adessa l'inventiva jazz: gli staccati clavicembalisti diventano staccati da ragtime, i legati e le pedalizzazioni creano un dialogo elettrizzante eppure naturale tra gli estri smodati scarlattiani e la creatività dell'interprete/autore di cui svelano l'eclettico virtuosismo.

Angelo Foletto

"Kawai a Ledro" è un'idea di Roberto Furcht. La rassegna concertistica nata nel 2004, patrocinata e attuata dall'Unione Comuni della Valle di Ledro, nasce dalla volontà e dall'appoggio personale, dalla passione e dalla competenza organizzativa di animatore culturale generoso e lungimirante. Nipote di Rudolf, fondatore della fabbrica di pianoforti Schulze & Pollmann di Bolzano (1928) e creatore della Furcht & C. di Milano (1949), Roberto Furcht è anche un importante importatore di strumenti giapponesi di cui la Kawai è l'emblema (e il pianoforte suonato in rassegna è il miglior testimone). Merito, e preziosa virtù, di Roberto Furcht è l'aver tradotto e reinvestito il dinamismo musical-impresario in mecenatismo artistico: concretizzato nel sostegno morale e finanziario a concorsi, stagioni di concerti e altre iniziative. Allo scopo di far conoscere nuovi interpreti e ampliare il numero di persone che, come lui, beneficiano del piacere di amare la musica (non solo quella pianistica) attraverso il pianoforte. Avere in Valle di Ledro una delle sue ricercate sigle concertistiche è un privilegio, e motivo di orgoglio.



furcht Pianoforte Gran Coda  
Shigeru Kawai Ex

2009

Kawai  
a  
Ledro

INGRESSO DELLE SERATE € 10.00  
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI PRESSO  
CONSORZIO PRO LOCO VALLE DI LEDRO  
info 0464 591222  
e-mail: info@vallediledro.com  
www.vallediledro.com



domenica **9** agosto

Paolo Bordoni  
pianoforte

- **BEETHOVEN**  
Variazioni su "God Save the King" WoO 78  
Sonata in fa minore op.2 n.1
- **RAVEL**  
Suite Bergamasque
- **LISZT**  
Tre trascrizioni da Giuseppe Verdi

Paolo Bordoni, uno dei più assidui interpreti di Schubert del panorama pianistico italiano e internazionale, nasce a Bergamo, studia a Roma con Vera Gobbi Belcredi e con Guido Tagliaferro. Ha tenuto recital come solista, oltre che alla specialistica Schubertiade di Hohenems, nei principali festival internazionali in Europa, in Giappone e in America: a Parigi, a Lucerna in occasione della serata "Clara Haskil", al festival di Bergamo-Brescia, alla Rias di Berlino, alla Hercules Saal di Monaco di Baviera, alla Skuba University per la NHK di Tokio. Al suo debutto negli Stati Uni-

ti, a Charleston, ha eseguito il Terzo concerto di Beethoven con la New York Orchestra diretta da Raymond Leppard. Si è esibito inoltre sotto la direzione di Rudolf Kempe, Gianandrea Gavazzeni, Daniel Oren, Riccardo Chailly, Luca Foss, Hubert Soudant, Carl Melles, Spiros Argiris, Carlo Zecchi, Marc Andrae, Moshe Atzmon, André Vandernoot, Donato Renzetti, Daniele Gatti e Umberto Benedetto Michelangeli. Noti musicisti hanno collaborato con lui in varie formazioni cameristiche. Ha sempre costituito parte della sua attività la preparazione e il perfezionamento, presso prestigiose istituzioni italiane,

giapponesi e spagnole, di giovani pianisti avviati alla carriera concertistica. È membro di giuria per diversi concorsi internazionali. Ha inciso per la EMI le fantasie di Mozart, gli improvvisi e le variazioni di Chopin, l'integrale dei valzer e delle sonate incompiute di Schubert. In seguito ha pubblicato, per la Divox, i valzer di Chopin, Grieg, Liszt, Ravel, Debussy e le danze di Schubert, nonché, per la Novalis, il Konzertstück op. 86 di Schumann, con l'Orchestra Sinfonica di Basilea. È recente una sua tournée in Estremo Oriente.



martedì **11** agosto

Anna Kravtchenko  
pianoforte



■ **MOZART**

Fantasia in re minore KV 397

■ **BRAHMS**

Sonata n.3 in fa minore op.5

■ **CHOPIN**

dai Preludi op.28 : nn. 13-18

■ Anna Kravtchenko è nata in Ucraina a Charkov nel 1976, ed ha iniziato lo studio della musica a 5 anni. A nove ha incominciato a frequentare una scuola speciale di musica dove ha studiato con Leonid Margarius. Nel 1991 ha vinto il 1° premio al Concorso internazionale "Concertino di Praga" e l'anno successivo le è stato assegnato all'unanimità a soli 16 anni il Primo Premio al Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano, che da 5 anni non veniva assegnato. Questa vittoria ha segnato per Anna l'inizio di una carriera internazionale con un tour europeo di sessanta concerti: Festival di Brescia e Bergamo, Milano al Conservatorio e al Teatro alla Scala, Herкулессaal di Monaco di Baviera, Ruhr Festival, Salle Gaveau di Parigi, Berlino nella Sala della Filarmonica, Karlsruhe, Tonhalle di Zurigo, ecc. Nel 1994 con l'Orchestra della Radio Berlino ha suonato le Variazioni di Paganini di Rachmaninov nella Sala Filarmonica di Berlino, e nel 1995 è stata in tournée con la Israel Chamber Orchestra in Germania e Austria, suonando anche a Vienna nella Sala Grande del Musikverein il

Concerto no. 1 di Schostakovich. Subito dopo Vienna Anna si è trasferita a vivere in Italia, dove è stata ammessa "Ad Honorem" alla "Accademia Pianistica Internazionale di Imola". Nel cinque anni seguenti Anna è riuscita a conciliare la prosecuzione dei suoi studi con una intensa attività concertistica e ha suonato a Londra, Ginevra, Zurigo, Tolosa, Vancouver, Bergen, Dortmund, Sud Africa e Giappone. Ha registrato per la televisione tedesca e olandese, suonato con l'Orchestra da Camera di Losanna, con la Nederland Philharmonic, con la Residentie Orchestra, con la Orchestra Sinfonica della RAI, la BBC Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra, la Brabant Symphony Orchestra e in recital in Italia, Olanda, Germania, e Inghilterra. Nel 1996 ha debuttato al Concertgebouw di Amsterdam nella Serie "Grandi Maestri" con grande successo di pubblico e critica, tanto che di lei scrissero: "Un miracolo della tastiera" - "Se Grieg avesse saputo della esistenza di Anna Kravtchenko non avrebbe scritto solo un concerto per pianoforte.". Da allora Anna è una beniamina del pubblico del

Concertgebouw ed è tornata a suonare nella serie "Grandi Maestri" nel 1999, 2002 e nel 2006. Nel 2000 Anna ha ricevuto il Master dall'Accademia Pianistica di Imola ed è entrata a far parte del corpo docente. Nello stesso anno ha suonato anche in Giappone e con l'Orchestra Filarmonica della BBC a Manchester. Nel 2003 Anna ha debuttato a Baltimora con la Baltimora Symphony Orchestra ed ha suonato con la BBC Philharmonic Orchestra, mentre l'anno successivo ha ottenuto grande successo a Monaco di Baviera con l'Orchestra da Camera della Radio e a Londra con la Royal Philharmonic Orchestra. Qualche anno fa ha inciso per Decca un cd interamente dedicato a Chopin, molto ben accolto dalla critica e dal pubblico, ed ha vinto negli USA l'International Web Concert Hall Competition. Tra i suoi prossimi impegni, dopo il successo recentemente ottenuto a Milano e Torino in recital, figurano concerti in Germania, Francia, Olanda e Italia. Il nuovo disco Decca contiene la Sonata in si minore, la Rapsodia ungherese n. 12 e alcune trascrizioni da Schubert e Schumann di Liszt.

  
furcht Pianoforte Gran Coda  
Shigeru Kawai Ex

2009  
  
Kawai  
a  
Ledro



domenica **14** agosto

Roberto Plano  
pianoforte



■ **SCHUBERT**

Sonata in la minore D 784

■ **LISZT**

Sposalizio - Il Penseroso - Canzonetta del Salvatore  
Rosa

■ **BARTÓK**

Sonata

■ Roberto Plano, nato a Varese nel 1978, ha studiato con Eli Perrotta, Plano e si è diplomato nel 1998 al Conservatorio "G.Verdi" di Milano col massimo dei voti e la lode sotto la guida di Chiaralberta Pastorelli. In seguito si è perfezionato con Lazar Berman, Walter Krafft, Bruno Canino, Nelson Delle Vigne, Sergio Marengoni e William Grant Naboré. Nel 2004 ha ottenuto il Diploma Superiore di Concertista all'unanimità e "avec félicitations" all'Ecole Normale de Musique "A. Cortot" di Parigi. Si è imposto all'attenzione del mondo musicale con la vittoria, nel 2001, del Primo Premio al prestigioso Cleveland International Piano Competition, Stati Uniti. Quest'affermazione e i premi ottenuti all'Honens International Piano Competition (Calgary, Canada) e al 12mo Van Cliburn International Competition (Forth Worth, Texas) hanno segnato l'inizio di numerose tournée in tutto il Nordamerica, con recital in più di venti Stati negli Usa, tra cui Cleveland (Severance Hall), New York (Lincoln Center - Alice Tully Hall, Steinway Hall), San Juan (Puerto Rico), e negli studi delle maggiori radio americane e canadesi, quali NPR (Performance Today) a Washington D.C., WGBH a Boston, WNYC a New York e CBC a Toronto (In performance).

In seguito del debutto al Lincoln Center di New York (con l'esecuzione in prima assoluta in America di Retratos y transcripciones di Luis de Pablo), Anthony Tommasini ha scritto sul New York Times: "Questo ventitreenne pianista italiano ha mostrato una maturità artistica che va ben oltre la sua età anagrafica... una meravigliosa purezza e una padronanza delle suggestioni più profonde hanno caratterizzato le sue interpretazioni". La sua attività concertistica l'ha visto esibirsi in alcune delle più importanti sale da concerto italiane e estere per importanti associazioni come il Festival "A.B.Michelangeli" di Brescia e Bergamo, Società dei Concerti e Serate Musicali di Milano, e Accademia Filarmonica Romana. Suona regolarmente in America, Europa e Giappone, e si è esibito in importanti rassegne come il Bologna Festival (Premio del Pubblico e ospite del ciclo Grandi Interpreti), MusicaRivaFestival e Settimane Musicali di Stresa, Savannah Music Festival (Georgia), Portland Piano International Festival e Wassermann Festival (Utah) negli USA, il 57° International Chopin Festival a Duzniki Zdroj in Polonia e l'Encuentro de musica y Academia de Santander in Spagna, "Les Fêtes Musicales" di Biarritz in Francia. Ha suonato come so-

lista con prestigiose orchestre in Italia e all'estero; è stato ospite di BBC Radio 3 (In Tune), RadioRai 3 (Grammelot), Radio Classica (Il Pianista) ed il suoi recital di debutto al Festival Chopin in Polonia e alla Herceulesaal a Monaco sono stati trasmessi da Polske Radio 2 e da Bayern 4 Klassik. In qualità di docente ha già tenuto numerosi corsi di perfezionamento: Kent State University, Augusta State University, Utah State University, Cleveland Institute of Music (Usa), Alberta Conservatory (Canada), il Conservatorio di San Juan, Puerto Rico e nei Conservatori delle maggiori città dello Schleswig-Holstein, in Germania. E' stato scelto per partecipare al DVD "Un incontro con Jean-Michel Damase", registrato a Parigi presso la Salle Cortot dal canale televisivo ARTE, e Philippe Entremont lo ha selezionato per una trasmissione televisiva legata alla musica di Mozart, recentemente registrata a Vienna e trasmessa in Giappone dalla NHK. Molto attivo anche nel campo della musica da camera, tiene un Corso annuale di Perfezionamento Pianistico presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Lago di Monate", da lui fondata con la moglie Paola Del Negro a Travedona Monate (VA).



**furcht** Pianoforte Gran Coda  
Shigeru Kawai Ex



lunedì **17** agosto

Andrea Padova  
pianoforte

- **BACH**  
Ouverture nello Stile Francese BWV 831
- **BACH/ANDREA PADOVA**  
"Preludi e Interludi"

Andrea Padova si è imposto all'attenzione della critica internazionale con la sua vittoria allo J.S.Bach Internationaler Klavierwettbewerb nel 1995, e da allora ha iniziato una carriera internazionale che lo ha portato al debutto alla Carnegie Hall di New York nel 1998. Il "Washington Post" ha recentemente scritto di lui: "Andrea Padova trasforma il suono in poesia. Il suo virtuosismo, dispiegato con sensibilità, risuona ad ogni battuta...". Ha studiato Pianoforte con Vincenzo Vitale, Aldo Ciccolini ed Eric Larsen e Composizione con Gino Marinuzzi e Franco Donatoni, diplomandosi presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Andrea Padova incide per Stradivarius. I suoi dischi hanno ottenuto riconoscimenti da critici come Piero Rattalino, Jan Hanford e Harold C. Schonberg, che gli ha riconosciuto "una forte personalità, convinzione, libertà, stile". La sua incisione delle Fantasie di Bach è stata segnalata dalla rivista "CD Classica" come uno dei tre migliori dischi

pianistici del 1997, insieme con quelli di Andras Schiff e Murray Perahia ("Best of 1997" - Riccardo Risaliti). Nel 2005 il suo disco dedicato a composizioni di Ferruccio Busoni è stato salutato con entusiasmo, tra gli altri, dall'autorevole rivista "Gramophone": "He creates some of the same dark, sustained, organ-like tone that marks Rubinstein's hypnotic 1934 recording... An ideal advocate for Busoni". Con il cd "Landscape in Motion" (Stradivarius) Andrea Padova nel 2006 si presenta nella duplice veste di compositore ed interprete, proponendo brani per pianoforte solo, "in un linguaggio magicamente sospeso fra il rigore della musica classica, l'energia del jazz e la spontaneità della musica d'oggi" ("Premio Le Veneri" 2006). Dopo il suo recente concerto alla Merkin Hall, il New York Times ha entusiasticamente recensito le sue composizioni più recenti: "Padova scrive in uno stile accessibile e scorrevole. Il suo Prelude combina allusioni a Bach e una variante di Love

Supreme di John Coltrane per spiccare poi il volo nella propria direzione. Across the Border Line comincia con una melodia attraente e luminosa su un basso mormorato ed evolve in un tuonante pezzo da concerto. Stream si sviluppa allo stesso modo, iniziando con un ripple cromatico jazz e finendo con un'esplosione lisztiana. E Highways ha un carattere vivace che suggerisce un inseguimento automobilistico filmato e proiettato all'indietro al doppio della velocità". (Allan Kozinn). Nell'ottobre 2008 ha debuttato al Teatro alla Scala come pianista solista in "Dame aux cameliàs" con l'Orchestra Sinfonica del Teatro interpretando tra l'altro il Concerto n. 2, La Fantasia su Temi Polacchi e l'Andante Spianato e Polacca Brillante di Chopin. Per la sua attività discografica e concertistica Andrea Padova gli è stato assegnato il Trofeo Insound come "miglior pianista italiano 2008".

  
Pianoforte Gran Coda  
Shigeru Kawai Ex

2009  
  
a  
Ledro



venerdì **21** agosto

Giuseppe Andaloro  
pianoforte



■ **HÄNDEL**

Suite in mi minore HWV 438

■ **PROKOF'EV**

Romeo e Giulietta, suite op 75

■ **LISZT**

Rapsodia ungherese n. 2

Giuseppe Andaloro, nato a Palermo nel 1982, è considerato uno dei massimi esponenti del concertismo pianistico internazionale della sua generazione. Vincitore del Concorso Ferruccio Busoni di Bolzano, del World Piano Competition di Londra e di numerosi altri prestigiosi premi pianistici internazionali, si è formato con Sergio Fiorentino e giovanissimo si è diplomato sotto la guida di Vincenzo Balzani al Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi di Milano con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Si è esibito a rinomati festival, fra cui il Salzburg, il Ruhr-Klavier, il Due Mondi di Spoleto, il Mecklenburg-Vorpommern, lo Young Prague, Plevn, il Ravello, il Rittergut Bennigsen di Hannover, il MusicaMuseo di Ancona, lo Duszniki-Zdrój Chopin, lo Jiménez di Morrelia e il Sendai Classical, oltre che presso prestigiose sale da concerto e audito-

rium, come la Großes Saal e la Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo, la Royal Festival Hall, la Mansion House e la Queen Elizabeth Hall di Londra, lo Sheldonian Theatre di Oxford, la Salle Gaveau, il Palais des Arts e la Salle Cortot di Parigi, la Sumida Triphony Hall, la Pablo Casals Hall e il Metropolitan Art Museum di Tokyo, il Parco della Musica, il Palazzo del Quirinale e l'Auditorium Santa Cecilia di Roma, la Sala Verdi di Milano, il Fernández Blanco Museum di Buenos Aires, la Klavierhaus di New York, l'Anfiteatro Simón Bolívar di Città del Messico, il Gasteig di Monaco, Walter Hall di Toronto, City Hall di Hong Kong, l'Auditorio Sodre di Montevideo, Harenberg City-Center di Dortmund, la Dvorák Hall di Praga, il Teatro Oriente di Santiago del Cile, Kjtara Hall di Sapporo, il Politeama e il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro San Martín di Tucumán, la Phoenix Hall di Osaka, l'Au-

ditório do Rivoli di Porto, il Mohamed Théâtre di Rabat, la Philharmonia di Cracovia, la Grand Hall di Sendai, la Bass Performance Hall di Fort Worth, l'Auditorium Recanati di Tel Aviv e la Old Mutual Hall di Pretoria. Il suo repertorio spazia da Bach ed Händel fino a Messiaen, Ligeti e Kapustin. Ha eseguito tournées con acclamate orchestre internazionali e ha collaborato in duo e ensemble con diversi artisti famosi. Ha al suo credito un certo numero di registrazioni e sue performances vengono trasmesse da importanti stazioni radio di vari paesi. E' componente di giurie di concorsi pianistici internazionali e tiene delle master-classes in Italia e all'estero. E' attivo anche come compositore e direttore d'orchestra. Nel 2005 è stato premiato per Merito Artistico dal Ministero Italiano dei Beni e Attività Culturali.

  
Pianoforte Gran Coda  
Shigeru Kawai Ex

2009  
  
Ledro

lunedì **28** dicembre

**Concerto  
straordinario  
di Natale**

Enrico Pieranunzi



**DOMENICO SCARLATTI  
& IMPROVVISAZIONI JAZZ**

Enrico Pieranunzi, nato a Roma nel 1949, da molti anni è tra i protagonisti più noti e apprezzati della scena jazzistica internazionale. Pianista, compositore, arrangiatore, ha registrato più di 70 Cd a suo nome spaziando dal piano solo al trio, dal duo al quintetto e collaborando, in concerto o in studio d'incisione, con Chet Baker, Lee Konitz, Paul Motian, Charlie Haden, Chris Potter, Marc Johnson, Joey Baron.

Ha portato la sua musica sui palcoscenici di tutto il mondo esibendosi nei più importanti festival internazionali, da Montreal a Copenaghen, da Berlino e Madrid a Tokyo, da Rio de

Janeiro a Pechino. A partire dal 1982, anno delle sue prime esibizioni negli Stati Uniti, si è recato oltreoceano numerose volte, dando concerti in varie città tra cui New York e San Francisco. Di rilievo la sua partecipazione a Spoleto Usa 2007 (Charleston, North Carolina) manifestazione che ne ha voluto dare un ritratto completo proponendolo in concerti di piano solo, duo e trio. Di grande prestigio anche la "4 giorni" al Birdland di New York dell'ottobre 2008, dalla quale saranno tratti due cd live per la CamJazz, uno in trio con Steve Swallow e Paul Motian, l'altro in quintetto con Diego Urcola, Yosvany Ter-

ry, John Patitucci e Antonio Sanchez.

Nel referendum "Top Jazz", annualmente indetto dalla rivista "Musica Jazz", è stato votato tre volte - 1989, 2003, 2008 - miglior musicista italiano. Premiato nel 1997 in Francia col "Django d'Or" come miglior musicista europeo, ha ottenuto analogo riconoscimento nel 2005 anche da parte del Guinness Festival di Cork, Irlanda. Il suo ultimo cd (Enrico Pieranunzi plays Domenico Scarlatti) propone interpretazioni delle sonate composte dal grande musicista napoletano e improvvisazioni originali a esse ispirate

  
**furcht** Pianoforte Gran Coda  
Shigeru Kawai Ex

2009  
  
Kawai  
a  
Ledro

